



Codice Procedura: 4197

Classifica: RG_012_IF04197

Proponente: SOLAR ITALY XI SRL - PROGETTO DE BARTOLO 1 PAUR

Oggetto: “Progetto dell’impianto solare agrivoltaico e delle relative opere di connessione, denominato “De Bartolo I” dalla potenza nominale pari a 3,34 MWp da realizzarsi nel comune di Vittoria (RG) in Contrada Pozzo Ribaudò snc, identificata catastalmente al foglio 82 di detto comune, particelle 531,252,68.”

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente e contenute nel nuovo portale regionale “Si-Vvi – Portale Valutazioni Ambientali”

Parere C.T.S. n. 951 /2025 del 19/12/2025

Procedura finanziata	No
Proponente	SOLAR ITALY XI SRL - PROGETTO DE BARTOLO 1 PAUR
Sede Legale	Via Stazione n. 31 - 11024 Châtillon (AO)
Capitale Sociale	-----
Legale Rappresentante	Marco Malacarne Gentile
Progettisti	Ing. Giovanni Gabellone - società A176LAB s.r.l.
Località del progetto	comune di Vittoria (RG) in Contrada Pozzo Ribaudò snc
Data presentazione al dipartimento	prot. D.R.A. n. 69993 08 ottobre 2025
Data procedibilità	prot. DRA 71328 del 15/10/2025
Versamento oneri istruttori	€ 4.000,00 in data 28/07/2025
Valore dell'Investimento	
Responsabile del procedimento	Arch. Calogero Beringheli,
Responsabile istruttore del dipartimento	Geom. De Luca Renato
Contenzioso	No

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;



VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l'articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”; **VISTO** l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e ss.mm.ii. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;



VISTO il Decreto Assessorile n.036/GAB del 14/02/2022, “ Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007” pubblicato sulla G.U.R.S. del 25/03/2022 e i relativi allegati: Allegato 1) “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”, Allegato 2) “Format di Supporto Screening di VInCA. per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Proponente”, Allegato3) “Format Screening di VInCA per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/At- tività – Istruttoria Valutatore Screening Specifico”;

VISTO il Decreto Assessorile n. 237/GAB del 29/06/2023 “Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA), pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/07/2023

VISTO l’atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTA la nota assessorile prot. n .5056/GAB/ del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/GAB /12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di n. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;



VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di n.30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n.116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti della CTS ad integrazione;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti

VISTO il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il Decreto Assessoriale n.194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità con le direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/GAB. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale è stato nominato Presidente della C.T.S. il prof. avv. Gaetano Armao;

VISTO il D.A. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB. del 09/11/2023 con cui è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 373/GAB. del 09/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS; il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;



VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di un componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

VISTO il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;

VISTO il D.A. n. 246/GAB del 03/09/2025 con il quale vengono nominati altri commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 330 GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominati n. 1 componente;

VISTO il D.A. n.34/GAB, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025;

VISTO il "Decreto Agricoltura" n. 63 del 15 maggio 2024, convertito nella legge n. 101/2024, *Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale*;

VISTO il D.A. n.318/Gab del 27/10/2025 – Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del DA n. 237/2023;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-Guida;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva



l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA la nota assunta al prot. DRA 69993 del 08/10/2025 avente ad oggetto *“Istanza di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.A. n° 56/GAB del 14/03/2022 ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto dell'impianto solare agrivoltaico e delle relative opere di connessione, denominato “De Bartolo I” dalla potenza nominale pari a 3,34 MWp da realizzarsi nel comune di Vittoria (RG) in Contrada Pozzo Ribauda snc, identificata catastalmente al foglio 82 di detto comune, particelle 531,252,68.*

VISTA la nota prot. DRA prot. nr. 71328 del 15/10/2025 con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica **all’A.R.P.A. Sicilia ed al Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica** per le valutazioni ambientali di competenza regionale, la procedibilità dell’istanza della società Solar Italy XI S.r.L., di verifica di ottemperanza ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l’avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento, come di seguito indicato:

- *nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 4197 con valenza di formale trasmissione ad A.R.P.A. Sicilia, al fine di consentire a quest’ultima di svolgere le attività di competenza in materia di verifica d’ottemperanza;*
- *nella Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://sivvi.regione.sicilia.it/gestione> - Codice Procedura 4197), con valenza di formale trasmissione al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale ai sensi dell’art. 2 comma 2 lettera a.13) del D.A. n. 57/Gab del 28/02/2020, ciò nella considerazione che la presente funge anche da richiesta alla stessa C.T.S., ai sensi dell’art. 3 comma 1 lettera d) del medesimo decreto, di voler provvedere alla verifica d’ottemperanza de qua.*

La suddetta nota specifica, altresì, che la comunicazione **costituisce avvio del procedimento** ai sensi dell’art. 9 della L.R. n. 7/2019 e ss.mm.ii.

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo di ottemperanza pubblicati nella sezione Documentazione depositata del Portale Regionale Valutazioni Ambientali SI-VVI:



▼Descrizione
01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
90 - SHAPE FILES (ZIP)
RS07ADD0002A0 - ATTO DI NOTORIETÀ PROGETTISTA
RS07ADD0003A0 - ATTO DI NOTORIETÀ LEGALE RAPPRESENTATE SOLAR ITALY XI
RS07ADD0004A0 - ATTO DI NOTORIETÀ GEOLOGO
RS07ADD0005A0 - LETTERA D'INCARICO TECNICO ABILITATO
RS07ADD0006A0 - TITOLI DI PROPRIETÀ
RS07ADD0007A0 - CONVENZIONE COMUNE DI VITTORIA
RS07ADD0008A0 - ACCORDO AGRICOLO PRELIMINARE
RS07AEG0001A0 - COROGRAFIA GENERALE
RS07AEG0002A0 - INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU IGM
RS07AEG0003A0 - INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU CTR
RS07AEG0004A0 - INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU ORTOFOTO
RS07AEG0005A0 - INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU CATASTALE
RS07AEG0006A0 - INQUADRAMENTO IMPIANTO E OPERE DI RETE SU STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
RS07AEG0007A0 - INQUADRAMENTO INTERFERENZE SU ORTOFOTO
RS07AEG0008A0 - LAYOUT E PARTICOLARI OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
RS07AEG0009A0 - LAYOUT E PARTICOLARI OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Commissione Tecnica Specialistica – RG012IF04197 – CP. 4197 “Progetto dell’impianto solare agrivoltaico e delle relative opere di connessione, denominato “De Bartolo I” dalla potenza nominale pari a 3,34 MWp da realizzarsi nel comune di Vittoria (RG)”.



▼Descrizione
RS07AEG0010A0-LAYOUT DI CANTERIZZAZIONE
RS07AEG0011A0-RILIEVO PLANOALTIMETRICO
RS07AEG0012A0-STATO DI FATTO-SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI
RS07AEG0013A0-STATO DI PROGETTO-SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI
RS07AEG0014A0-STRUTTURE DI SUPPORTO E FONDAZIONI MODULI FOTOVOLTAICI
RS07AEG0015A0-CABINE PIANTA, PROSPETTI E SEZIONI - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
RS07AEG0016A0-VIABILITÀ INTERNA AL PARCO-PLANIMETRIA PROFILI E SEZIONI
RS07AEG0017A0-INGRESSI E RECINZIONE- LAYOUT E DETTAGLI
RS07AEG0018A0-LAYOUT FASCIA TAGLIAFUOCO E DETTAGLI
RS07AEG0019A0-PLANIMETRIA DELLE OPERE IDRAULICHE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
RS07AEG0020A0-LAYOUT MOVIMENTI DI TERRA
RS07AEG0021A0-COMPARAZIONE PLANIMETRIA GENERALE DI IMPIANTO TRA PD E PE
RS07AEG0023A0-COMPARAZIONE STRUTTURE DI SUPPORTO E FONDAZIONI MODULI FOTOVOLTAICI
RS07AEG0024A0-COMPARAZIONE CARTA AGRONOMICA TRA PD E PE
RS07AEG0025A0-PLANIMETRIA GENERALE DI IMPIANTO CON INDIVIDUAZIONE CAMPI
RS07AEG0026A0-LAYOUT DEI PERCORSI DELLE LINEE MT
RS07AEG0027A0-LAYOUT DEI PERCORSI DELLE LINEE BT DC
RS07AEG0028A0-LAYOUT DEI PERCORSI DELLE LINEE BT AC
RS07AEG0029A0-SEZIONI TIPO CAVIDOTTI BT-MT
RS07AEG0030A0-SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE DI IMPIANTO MT-BT



▼Descrizione
RS07AEG0031A0-SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA
RS07AEG0032A0-SISTEMA DI MONITORAGGIO
RS07AEG0033A0-PLANIMETRIA IMPIANTO DI TERRA
RS07AEG0034A0-PLANIMETRIA GENERALE DI IMPIANTO SU ORTOFOTO
RS07AEG022A0-COMPARAZIONE PIANTE PROSPETTI E SEZIONI CABINE TRA PD E PE
RS07EET0001A0-ELENCO ELABORATI
RS07REL0001A0-RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO
RS07REL0002A0 - RELAZIONE CONFRONTO PD-PE
RS07REL0003A0-RELAZIONE DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA
RS07REL0004A0-PIANO PARTICELLARE IMPIANTO E OPERE DI RETE
RS07REL0005A0-PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'OPERA
RS07REL0006A0-CRONOPROGRAMMA
RS07REL0007A0-PIANO DI CANTIERIZZAZIONE
RS07REL0008A0-COMPUTO METRICO ESTIMATIVO OPERE DI DISMISSIONE
RS07REL0009A0-RELAZIONE AGRONOMICA E PIANO AZIENDALE DI COLTIVAZIONE
RS07REL0010A0-PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS07REL0011A0 -PIANO RIFIUTI
RS07REL0012A0-RELAZIONE SULLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEI LUOGHI
RS07REL0013A0-RELAZIONE SUI CONSUMI IDRICI IN FASE DI CANTIERE ED ESERCIZIO
RS07REL0014A0-PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO



▼Descrizione
RS07RELO015A0-RELAZIONE IDRAULICA E DI CALCOLO DELLE OPERE IDRAULICHE
RS07RELO016A0-RELAZIONE GEOLOGICA
RS07RELO017A0-CALCOLO DI PRODUCIBILITÀ DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO
RS07RELO018A0-RELAZIONE SUI CAMPI ELETTROMAGNETICI
RS07RELO019A0-RELAZIONE DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

VISTO il D.A. **n.56/GAB**, tramite il quale si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sul "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico gridconnected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 3.641,56 kWp denominato "De Bartolo" da realizzare su terreni agricoli siti in e da Pozzo Ribaudo s.n.c. nel Comune di Vittoria (Rg) nei terreni censiti al C.T. al Fg. di mappa 82 part.lle 252,531,68", proposto dal Sig. Michele Appendino, nella qualità di Legale Rappresentante della Società Solar Italy XI S.r.l. (...) alle **condizioni ambientali ivi contenute.**

VISTO il D.D.G. **n.479 del 27/04/2022** con il quale il Dipartimento Regionale dell'Energia ha rilasciato l'**Autorizzazione Unica**, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione del progetto in oggetto.

VISTO il D.A. **n.217/GAB**, del 15/09/2022 di rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per la realizzazione del progetto in oggetto (cod proc. 1016)

VISTO il **Parere istruttorio conclusivo della C.T.S. n.385/2021 del 22/12/2021**, con il quale è stato espresso **parere positivo di compatibilità ambientale** del progetto in oggetto a condizione che si ottemperi a 17 specifiche Condizioni Ambientali.

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art.28 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in relazione alle prescrizioni contenute nel D.A. di Compatibilità Ambientale n° 56/GAB del 14/03/2022 si rappresenta quanto segue:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà essere adeguato alle prescrizioni nel parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, acquisito al prot. ARTA n. .62393 del 16/09/2021 Il proponente a tal fine dovrà presentare idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza da parte della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente che riguardo alla C.A. 1 nell'elaborato "Relazione di Verifica di Ottemperanza" (RS07REL0003A0) osserva che *"La prescrizione è recepita. Viene dato riscontro ad ogni condizione prescritta dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa in questa trattazione al capitolo 6.1."*

VISTO il nulla osta della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Ragusa – U.O. 3, Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, di cui alla nota prot. n. 8911 del 14/09/2021 (prot. ORA n. 62393 del 16/09/2021), richiamata dal Proponente, con la quale, ad integrazione del precedente nulla osta prot. n. 6888 del 17/09/2020 (prot. ORA n. 54588 del 18/09/2020), è stato espresso parere favorevole con condizioni, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, anche in conformità al parere prot. n. 8621 del 07/09/2021 della Sezione per i Beni Archeologici, rilasciato ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che, con il medesimo provvedimento prot. n. 62393 del 16/09/2021, la Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Ragusa ha espresso parere favorevole per quanto di propria competenza, subordinatamente all'ottemperanza delle condizioni in esso contenute.

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente dichiara: - *Prima della realizzazione dell'impianto verranno effettuati i saggi archeologici come da prescrizione di questa Soprintendenza previa approvazione del piano operativo delle indagini archeologiche di tutte gli interventi di cui al progetto, si svolgeranno con la supervisione del dott. Lorenzo Zurla, iscritto all'elenco nazionale degli archeologi, Fascia I, al numero 3385 per tutta la durata dei lavori che prevedono la presenza dell'esperto incaricato.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 1 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo, corredato da una relazione descrittiva degli interventi, planimetria generale, elaborati grafici di dettaglio, piano di manutenzione e cronoprogramma di tutti gli



	interventi di mitigazione previsti, in relazione in particolare alle fasce perimetrali, che dovranno avere larghezza minima di ml. 10,00. Il progetto dovrà prevedere quanto indicato nella documentazione progettuale integrativa.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente osserva che: - *Insieme alla presente istanza di avvio di procedura di ottemperanza viene trasmesso quanto richiesto dalla seguente condizione e, pertanto, viene trasmessa la copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni ambientali e coerentemente con quanto indicato nella documentazione progettuale integrativa. Si rimanda all'elenco elaborati progettuali allegati all'istanza e quindi a tutti gli elaborati facenti parte del progetto esecutivo.*

VISTI gli elaborati prodotti dalla Ditta proponente ed in particolare i seguenti elaborati: - RS07EET0001A0-ELENCO ELABORATI, RS07REL0002A0 - RELAZIONE CONFRONTO PD-PE, RS07REL0001A0-RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO ESECUTIVO, RS07AEG0008A0-LAYOUT E PARTICOLARI OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE; - RS07AEG0009A0-LAYOUT E PARTICOLARI OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE.

CONSIDERATO che nell'elaborato "RELAZIONE DI CONFRONTO PD-PE" si riporta il CONFRONTO DELL'IMPIANTO TRA PROGETTO DEFINITIVO E PROGETTO ESECUTIVO rappresentando le principali modifiche tra Progetto Definitivo (PD) e Progetto Esecutivo (PE) come di seguito sintetizzato: -

- **Layout impianto:** è stata ridotto notevolmente il numero delle strutture e il numero di moduli fotovoltaici, ciò a vantaggio della salvaguardia del verde già presente in sito consentendo di ridurre l'impatto paesaggistico generato dall'impianto FV e riducendo la superficie occupata. Tale miglioria è stata possibile grazie all'utilizzo di fotovoltaici di nuova tecnologia, con uso di **moduli bifacciali più potenti (670 Wp vs 470 Wp)**; i moduli sono stati ridotti da **7.748 a 5.232**.
- **Potenza:** lieve riduzione della potenza complessiva (**da 3.641,56 kWp a 3.505,44 kWp**), qualificata come **variazione non sostanziale**.
- **Superficie pannellata:** riduzione di circa **13%** (- **2.365,76 m²**).
- **Viabilità interna:** forte riduzione delle superfici stradali (**da 5.010 m² a 1.911 m²**, - **62%**), mantenendo l'accesso principale per sicurezza e antincendio.
- **Strutture di sostegno:** passaggio da tracker **1V26** a configurazioni **1V12, 1V24, 1V48** per migliore adattamento al sito; **altezza massima aumentata** (fino a **3,29 m**), entro limiti di **modifica non sostanziale** e schermata dalla fascia di mitigazione.
- **Inverter e schema elettrico:** semplificazione con **11 inverter di stringa** (eliminato l'inverter centralizzato); stringhe da **24 moduli**; adeguamenti a trasformatori MT/BT (**2x2000 kVA**) e cabina MT in unico ramo entra-esce.
- **Cabine:** aggiornamento agli **standard tecnici vigenti** (DG2061 ed.9/7); riorganizzazione funzionale degli spazi interni; **volumetrie complessive invariate** rispetto al PD.
- **Ulteriori modifiche minori:** tracciati cavidotti, sezioni di scavo, sistemi **SCADA** e **TVCC**, recinzione e fascia di mitigazione.

Risultano **invariate** le opere di connessione alla rete MT e l'impostazione generale delle opere di mitigazione ambientale.



CONSIDERATO che il proponente ha presentato gli elaborati del progetto esecutivo comprensivi degli elaborati relativi le opere di mitigazione e compensazione ambientale. Dalla documentazione emerge la scelta di realizzare una fascia arborea di protezione e separazione, di larghezza pari a 10 m. composta da olivi (*Olea europaea* L., prevalente cultivar autoctona Tonda Iblea) disposti su doppia fila a quinconce (5 × 5 m), con almeno il 10% di altre varietà come impollinatori. La fascia è integrata da arbusti di macchia mediterranea (rosmarino e ginestra), disposte in modo alternato e a quinconce, al fine di garantire un efficace effetto coprente, supporto agli impollinatori e miglioramento dei suoli. - Il rosmarino svolge un ruolo ecologico rilevante come specie mellifera per api e altri insetti impollinatori, mentre la ginestra contribuisce al miglioramento dei suoli degradati e alla dinamica evolutiva della vegetazione, svolgendo una funzione significativa in ambito forestale. Le piante provengono da vivai autorizzati, con indicazione tecnica che suggerisce l'uso di esemplari più giovani per un migliore attecchimento.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 2 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di Mitigazione
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'implementazione dell'Agro-solare dovrà essere presentato il Piano Aziendale Agro-solare Attuativo dal quale sia possibile evincere: a. I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole Zootecniche, interessate alle future attività di agro-solare. b. Piano colturale aziendale esteso per cinque anni, corredato da planimetria generale ed elaborati grafici di dettaglio, corredato da appositi piani di manutenzione e di monitoraggio e da un cronoprogramma.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente osserva che:

- a) *Si rimanda alla documentazione aggiuntiva riguardante il contratto che il Proponente ha stilato con l'azienda agricola di interesse. - ELAB: RS07ADD0008A0 – Contratto Azienda Agricola*
- b) *Per i dettagli relativi al piano colturale, le planimetrie di dettaglio si rimanda ai seguenti elaborati tecnici:*
 - **RS07REL0009A0 – Relazione Agronomica e Piano Aziendale di Coltivazione**
 - **RS07AEG0008A0 – Layout e particolari opere di mitigazione**



- **RS07AEG0009A0 – Layout e particolari opere di compensazione ambientale**

LETTI gli elaborati sopra citati.

CONSIDERATO che negli elaborati richiamati dal proponente si riporta quanto richiesto dalla C.A. n. 3

CONSIDERATO che l'elaborato Relazione Agronomica e il Piano aziendale di coltivazione inquadrano l'intervento in un'area a seminativi semplici, nella quale è stato effettuato il censimento delle specie arboree esistenti. All'interno del sito risultano presenti **54 alberi di cipresso (Cupressus L.)** e **12 alberi di carrubo (Ceratonia siliqua L.)**, che non verranno espianati ma saranno **integrati nel progetto**, in particolare all'interno della fascia perimetrale di separazione e mitigazione, contribuendo all'efficacia paesaggistica e ambientale dell'intervento.

- La fascia di mitigazione perimetrale, con ampiezza minima pari a **10 metri**, si sviluppa su un **perimetro complessivo di 1.161 metri** e interessa una superficie di circa **9.815 mq**. In tale fascia è prevista la realizzazione di un impianto arboreo costituito principalmente da **olivo (Olea europaea L.)**, disposto in doppia fila a quinconce con sesto di impianto pari a 5×5 m, integrato da specie arbustive tipiche della macchia mediterranea. Nelle porzioni in cui sono già presenti i filari di cipresso, la mitigazione sarà rafforzata mediante la messa a dimora di rosmarino (*Rosmarinus officinalis L.*) e ginestra (*Spartium junceum L.*), disposte in modo alternato per garantire una maggiore copertura vegetale. Nella fascia interna adiacente alla recinzione, per uno sviluppo lineare stimato di circa 380 metri, saranno piantumate circa **180 piante di rosmarino e 180 piante di ginestra**, con sesto di 2×2 metri. Le piante saranno fornite da vivai autorizzati ai sensi del D.Lgs. 386/2003; pur essendo prevista un'età minima di 5 anni, dal punto di vista agronomico si suggerisce l'impiego di piante in vaso di circa 30 cm per favorire un migliore attecchimento e sviluppo radicale.

- È inoltre prevista un'area di **riqualificazione naturalistica** posta a sud-ovest del sito, estesa per circa **3.131 mq**, nella quale saranno messe a dimora circa **15 piante di carrubo (Ceratonia siliqua L.)**, collocate in modo sparso e in continuità con la vegetazione arborea già esistente, al fine di ricreare un assetto vegetazionale coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico locale. Per la fascia di mitigazione del **bacino di laminazione** è prevista la piantumazione di **circa 100 esemplari di cannuccia di palude (Phragmites australis)**, specie igrofila idonea ad aumentare la biodiversità e in grado di propagarsi naturalmente senza necessità di ulteriori interventi.

- Il **soprassuolo** all'interno dell'impianto agrivoltaico sarà gestito mediante **inerbimento permanente** con colture erbacee a prevalenza di **leguminose e cereali con elevato valore mellifero**, al fine di mantenere la fertilità del suolo, ridurre l'erosione superficiale, favorire gli insetti pronubi e incrementare la biodiversità. **Il piano culturale prevede una rotazione quinquennale** che comprende erbai misti di *loietto, avena, trifoglio e veccia, alternati a erbai di leguminose pure quali favino, pisello proteico, trifoglio e sulla, nonché miscele con triticale*. Le specie biennali e perenni utilizzate consentono il ricaccio naturale o l'auto-riseminazione; la gestione del soprassuolo avverrà tramite **sfalci successivi alla fioritura**, così da garantire sia il pascolo per api e insetti pronubi sia il contenimento della biomassa vegetale a fini di sicurezza antincendio.

Si descrivono in dettaglio le PRATICHE COLTURALI come l'irrigazione e la concimazione e la raccolta

Gli importi dei costi così come riportati nella relazione agronomica risultano essere:

- Fascia arborea olivetata: € 14.935,00
- Fascia con piante arbustive della macchia mediterranea (rosmarino e ginestra): € 6.918,00
- Fascia di mitigazione bacino di laminazione (cannuccia di palude): € 540,00
- Sementi per le colture del soprassuolo – 1° anno: € 1.277,25
- Riqualificazione naturalistica area sud-ovest: € 9500,00

Totale complessivo opere a verde € 24.620,25 (IVA esclusa)



CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 3 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione – Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un progetto esecutivo relativo agli interventi di riqualificazione naturalistica a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Dovrà essere prevista la riqualificazione naturalistica dell'area posta a Sud- Ovest a margine della particella 531 con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. c) L'area identificata dal SIF come bosco che appare ricadere nel sito d'interessato dal progetto, deve essere esclusa da qualsiasi azione di progetto di impianto fotovoltaico ed opere connesse e oggetto di un appropriato intervento di rinaturalizzazione. Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

*a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica interesseranno tutta l'area di proprietà del proponente attraverso l'utilizzo di vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico. Di fatto nel progetto è prevista la messa a dimora di alberi principalmente della cultivar var. **Tonda iblea** (prevedendo almeno il 10% di piante di olivo di altre varietà come impollinatore), cultivar autoctona siciliana che cresce tipicamente nell'area orientale dell'isola.*

*Per la fascia arbustiva di mitigazione sono invece state previste specie arbustive caratteristiche della macchia mediterranea come il rosmarino (*Rosmarinus officinalis L.*) e la ginestra (*Spartium junceum L.*).*



b) Nell'area posta a sud-ovest a margine con la particella 531, sarà previsto un intervento di riqualificazione naturalistica, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Le nuove piantumazioni saranno fraposte alle piante arboree già presenti. Per tale motivazione si prevederà la messa a dimora di piante di Carrubbo (*Ceratonia siliqua* L.) in modo sparso in modo da ricreare un effetto quanto più naturale possibile. Si stima di mettere a dimora circa 15 piante di carrubbo.

c) L'area identificata dal SIF è stata totalmente esclusa da qualsiasi azione di progetto dell'impianto fotovoltaico.

Tutti gli interventi sono stati corredati da un idoneo piano di manutenzione di cui è possibile avere evidenza agli elaborati tecnici di dettaglio ai quali si rimanda:

- **RS07REL0009A0** – **Relazione Agronomica e Piano Aziendale di Coltivazione**
- **RS07AEG0008A0** – **Layout e particolari opere di mitigazione**
- **RS07AEG0009A0** – **Layout e particolari opere di compensazione ambientale**

VISTI gli elaborati richiamati dal Proponente.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto e dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 4 è ottemperata.**

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente, come riferito anche dal Proponente, l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ. b) Dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo. c) Dovrà essere previsto un piano colturale, che dovrà includere anche l'implementazione dell'Agro solare, con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli. d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere integrato il Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

- a) È previsto l'uso di specie autoctone siciliane di età minima di 5 anni d'età quali l'olivo della cultivar var. **Tonda iblea**, fornite da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, anche se agronomicamente si suggerisce di utilizzare piante di età inferiore per favorire un corretto sviluppo delle radici nel terreno e non in vaso, e un migliore sviluppo vegetativo. Le specie arbustive caratteristiche della macchia mediterranea ed individuate ai fini progettuali, per la fascia di mitigazione, sono il rosmarino (*Rosmarinus officinalis* L.), la ginestra (*Spartium junceum* L.) disposte in maniera alternata e a quinconce, tale da garantire un miglior effetto coprente.
- b) La copertura del suolo dell'interno del parco fotovoltaico e l'implementazione dell'Agrosolare, sarà garantito attraverso la semina principalmente di leguminose con potere mellifero, al fine di mantenere e migliorare la fertilità del suolo, garantire un incremento delle nicchie ecologiche, quindi delle zone di rifugio, delle fonti alimentari per l'avifauna, un pascolo per gli insetti pronubi e l'aumento della biodiversità. Tra le colture erbacee facenti parte del progetto sono stata previste delle specie con potenziale nettario a favore degli insetti pronubi, atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nel tempo e nell'arco dell'anno. Di quanto sopra descritto è stato presentato il piano colturale meglio descritto nell'elaborato tecnico **RS07REL0009A0 – Relazione Agronomica e Piano Aziendale di Coltivazione** e di cui si riporta uno stralcio di seguito:

PIANO COLTURALE	
Anno	Coltura
I° Anno	Erbaio misto di Cereali e Leguminose: Loietto - Avena - Trifoglio - Veccia
II° Anno	Erbaio di leguminose: Favino - Pisello - Trifoglio
III° Anno	Erbaio misto di Cereali e Leguminose: Triticale - Sulla - Avena – Pisello Proteico
IV° Anno	Erbaio di leguminose singola tipo Favino / Pisello / Trifoglio / Sulla
V° Anno	Erbaio misto di Cereali e Leguminose: Loietto - Avena - Trifoglio - Veccia

c) È stato redatto un apposito piano di manutenzione per le opere a verde, ampiamente descritto nei seguenti elaborati tecnici:

- **RS07REL0009A0 – Relazione Agronomica e Piano Aziendale di Coltivazione**

- **RS07REL0005A0 – Piano di gestione e manutenzione dell'opera**

VISTI e LETTI gli elaborati richiamati dal Proponente.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 5 è ottemperata.**



Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni, pertanto dovranno essere previsti esclusivamente minimi livellamenti, adeguandosi alla naturale pendenza dei terreni e senza alterare l'attuale morfologia dei luoghi.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: - *“non saranno effettuati movimenti terra significativi né sbancamenti e livellamenti eccezion fatta per le strade di accesso ed interne, le quali saranno semplicemente livellate e lasciate in terra battuta e che la morfologia dell'area di impianto, dunque, non subirà modifiche in quanto l'installazione dei moduli fotovoltaici seguirà l'attuale andamento piano-altimetrico senza alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli, si riporta a titolo esemplificativo che sarà posta particolare attenzione alle proprietà del terreno e al suo mantenimento.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 6 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verranno concordati con il Comune di Vittoria ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“Il progetto di compensazione ambientale è riportato nei seguenti elaborati:*

- **RS07REL0009A0** – *Relazione Agronomica e Piano Aziendale di Coltivazione*
- **RS07AEG0008A0** – *Layout e particolari opere di mitigazione*
- **RS07AEG0009A0** – *Layout e particolari opere di compensazione ambientale*
- **RS07ADD0007A0** – *Convenzioni Comune Vittoria”*

VISTI e LETTI gli elaborati richiamati dal Proponente.

CONSIDERATO che dalla consultazione dell’elaborato “- RS07ADD0007A0 – Convenzioni Comune Vittoria” emerge che il proponente dovrà eseguire quali opere di compensazione: - *l’Intervento di scarificazione del manto stradale esistente e fornitura e posa in opera, a perfetta regola d’arte, di asfalto bituminoso a caldo e relativa Segnaletica Orizzontale, per strade del territorio comunale di Vittoria e Scoglitti’, determinato in forza del Computo Metrico Estimativo basato sull’applicazione del Prezziario Regionale dei LL.PP. vigente, fino alla concorrenza dell’importo da compensare, pari ad Euro ottantatremilanovecentoottantaquattro virgola sessantaquattro (Euro 83.984,64).*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 7 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell’inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano gestione terre e rocce da scavo, da redigere secondo quanto previsto dal D.P.R. 120 del 13/06/2017, dovrà essere adeguato alle modifiche progettuali derivanti dalle condizioni ambientali del presente parere. Dovrà inoltre essere evitato il trasporto in discarica del terreno agrario eccedente. I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. In considerazione della natura limoso-argillosa del terreno presente, al fine di evitare rischi di cedimenti delle sedi stradali, in corrispondenza di esse, tale terreno non dovrà essere riutilizzato per il rinterro.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/ Prima dell’inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia



Condizione Ambientale	n. 8
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“Nell’ambito di questa procedura è stato presentato il Piano di Terre e Rocce da scavo redatto secondo le disposizioni e le procedure previste dal D.P.R. 120 del 13/06/2017 e adeguato e modificato secondo le condizioni ambientali contenute in questo parere. In considerazione alla natura del terreno, questo, come previsto da prescrizione, non verrà riutilizzato per i rinterri in corrispondenza delle sedi stradali per evitare rischi di cedimenti. Per ogni specifica si rimanda all’elaborato*

RS07REL0015A0 – Piano di utilizzo terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (DPR 120/2017).

CONSIDERATO E VALUTATO che **l’Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA prot. nr. 71328 del 15/10/2025 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell’istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l’art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. *“Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall’autorità competente.”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che dai contenuti dell’elaborato Piano di Terre e Rocce da scavo emerge che è stato redatto secondo le disposizioni e le procedure previste dal D.P.R. 120 del 13/06/2017.

Che nel piano si riportano:

- Il numero e caratteristiche dei punti di indagine secondo allegato 2 del D.P.R. 120/2017.
- La localizzazione con coordinate, con allegata planimetria dei punti di prelievo (Si stimano complessivamente 21 punti di prelievo, di cui 18 relativi alle aree di intervento puntuali e 3 distribuiti lungo il tracciato del cavidotto).
- Le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali
- Relativamente alle lavorazioni da eseguirsi sono stati stimati i seguenti quantitativi di materiale dei volumi delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito:



Tipologia di intervento	Volume [mc]
Scavi a cielo aperto	1079,41
Scavo di sbancamento per la posa in opera dei locali tecnici	41,87
Strade e piazzole interne	1909,64
Scavo per opera di drenaggio	2100,4
Scavo pozzetti per dispersori di terra	58,72
Scavi per l'installazione del sistema di illuminazione e videosorveglianza e del palo AT di richiusura	17,00
TOTALE [mc]	5.207,04

- Il calcolo dei volumi di terreno riutilizzabile stimato ammonta a 5.207,04mc. *(Se il terreno risulta essere conforme alle norme e non contaminato è possibile riutilizzare l'intero volume scavato.)*
- il volume di scavo di terreno eccedente stimato ammonta 6789,15 mc.

CONSIDERATO che nel Piano Terre e rocce da scavo si rappresenta: - *Per privilegiare il riutilizzo in situ dei materiali provenienti dalle operazioni di scavo, dovrà essere opportunamente verificato il rispetto dei requisiti di qualità ambientale come da indagine preliminare proposta ed in pieno accordo al DPR 120/2017. La gestione dei terreni non rispondenti ai requisiti di qualità ambientale comporterà l'avvio degli stessi ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti autorizzati. Secondo quanto riportato nel presente Piano di Utilizzo, i materiali da scavo ottenuti nel sito di indagine sono da considerarsi come sottoprodotti, quindi, se privo di contaminazioni e idoneo sotto il profilo tecnico, al suo integrale riutilizzo nell'ambiente del cantiere ed utilizzabili al fine di effettuare rinterri, riempimenti, rimodellamenti, ripascimenti, miglioramenti fondiari oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali nel sito di impianto. Al netto dei volumi di scavo usati per il rinterro degli scavi stessi, dalla trattazione (...) si evince che distribuendo detto volume di terra eccedente su tutta la superficie dell'impianto, esso occuperebbe uno strato di circa 8,1 cm di spessore, una quantità quindi esigua che permetterà la distribuzione del terreno eccedente sull'intera superficie di impianto.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 8 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni /Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate



	<p>dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.</p> <p>d. Dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

- a. *Durante le fasi di cantierizzazione con scavo e/o movimentazione terre si prevederanno tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri dovute soprattutto al passaggio dei mezzi meccanici autorizzati alle lavorazioni all'interno del cantiere. Si prevederà un'area adibita alla pulizia o bagnatura degli pneumatici dei mezzi meccanici impiegati in cantiere, a seconda delle condizioni determinate dal meteo (pulizia in caso di fango e bagnatura in caso di vento o terra secca).*
- b. *Durante la fase dei lavori, in cantiere, verranno previsti dei servizi igienici, consistenti di bagno e doccia, del tipo chimici. Le acque di scarico prodotte verranno così periodicamente ritirate tramite opportuna autocisterna che provvederà a trasportarle al luogo di smaltimento, in questo modo verranno evitati sversamenti sull'area d'impianto e sarà evitato qualsiasi tipo di contaminazione con possibili falde acquifere o ristagni d'acqua superficiali.*
- c. *salvaguardia della fauna verrà garantita mettendo in atto dei particolari accorgimenti. Nello specifico si eviteranno possibili urti di animali essendo i pannelli sollevati da terra e verranno predisposti dei passaggi lungo la recinzione per permettere un regolare attraversamento della fauna stessa. Inoltre, i pannelli presenteranno una gamma cromatica compatibile con i colori del contesto territoriale e avranno un basso indice di riflettanza così da ridurre il cosiddetto "effetto acqua" o "effetto lago" per non confondere l'avifauna.*
- d. *Si riporta di seguito il cronoprogramma delle fasi di cantierizzazione, esercizio e dismissione.*
- Si rimanda inoltre ai seguenti elaborati del progetto esecutivo per maggiori informazioni:*
- RS07REL0007A0 – Cronoprogramma
 - RS07REL0008A0 – Piano di cantierizzazione
 - RS07REL0005A0 – Piano di gestione e manutenzione dell'opera
 - RS07REL0013A0 – Relazione dismissione impianto e ripristino dei luoghi"



CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 9 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto l'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“Per quanto riguarda il sistema di illuminazione, sarà provvisto di sensori specifici tarati per evitare l'accensione all'avvertimento di movimenti di scarsa entità. Il sistema di illuminazione sarà finalizzato a ridurre al minimo l'inquinamento e/o disturbo luminoso. I corpi illuminanti saranno del tipo cut-off, indirizzati verso il basso, con un'angolazione tale da evitare di costituire inquinamento luminoso o disturbo per la fauna notturna. L'intensità di luce dei corpi illuminanti sarà contenuta al minimo indispensabile e disposta in maniera essenziale e mirata.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 10 è ottemperata.**

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Corso operam – Post Operam</i>
Fase	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione
Oggetto della prescrizione	a) Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione previsti dal progetto e nella documentazione integrativa. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con det-tagliata



	documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati. b) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente osserva quanto segue:

a) È stata prodotta apposita relazione per la mitigazione nel progetto esecutivo:

- RS07REL0010A0 - Studio di mitigazione
- RS07AEG0008A0 - Layout e particolari opere di mitigazione

Le opere di mitigazione verranno realizzate immediatamente a valle della realizzazione della recinzione perimetrale.

b) In fase di progetto sono state previste adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree perimetrali, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto. In particolare, come riportato nelle planimetrie di impianto, si specifica che l'intero sito di impianto è contornato in parte da viabilità di progetto, ovvero necessaria alla funzionalità dell'impianto stesso; tali assi viari rappresentano dunque un elemento di contrasto nella possibile propagazione di incendi verso l'area di impianto stessa difatti, in condizioni ottimali (ad esempio in caso di incendi non veicolati da forti venti e/o di azioni dolose), fungono da vera e propria barriera fisica contro la propagazione di possibili fiamme eventualmente provenienti dai terreni limitrofi, unitamente alle buone pratiche agronomiche da attuare. Per limitare l'antagonismo esercitato dalle erbe infestanti, specie in materia di propagazione di incendi, specie nei periodi più asciutti ed aridi, verranno infine messe in atto diverse strategie di natura agronomica definite appunto "buone pratiche agronomiche. In particolare, verranno eseguiti, durante i mesi estivi (da maggio a settembre) a partire dall'anno successivo alla realizzazione dell'impianto, il decespugliamento localizzato delle infestanti in prossimità dei trapianti messi a dimora per una superficie di almeno 1,00 m2 con decespugliatore spallato e l'estirpazione manuale delle infestanti (soprattutto in presenza di malerbe rampicanti come il convolvolo), con successivo accatastamento ordinato in loco del materiale di risulta e smaltimento in idoneo punto di stoccaggio autorizzato. Per la fascia di mitigazione saranno effettuati dei passaggi con macchine operatrici per la trinciatura (trinciasarmenti a catene, coltelli, flagellio martelli portato da trattore agricolo) e l'amminutamento in loco delle infestanti in modo da limitare il fenomeno della competizione per lo spazio e per i nutrienti.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla Macrofase *Corso Opera*, – *Post Operam*, - in fase di cantiere ed in fase di esercizio.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 11 non è al momento ottemperabile.**



Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante operam-in Corso Opera-Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) per le componenti vegetazione, fauna, paesaggio, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam) con particolare riferimento agli interventi di mitigazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall’ Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente osserva quanto segue: *“Insieme alla presente istanza di avvio di procedura di ottemperanza viene trasmesso quanto richiesto dalla seguente condizione il cui elaborato di riferimento è il seguente: - RS07PMA0011A0 – Piano di Monitoraggio Ambientale”*

RILEVATO che l’elaborato Piano di Monitoraggio Ambientale è identificato con il codice “RS07REL0010A0-Piano_di_monitoraggio_ambientale_signed.pdf”, diversamente da quanto indicato dal proponente.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Ante Operam, Corso Opera e Post Operam, pertanto la verifica è limitata alla macrofase Ante Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 12 è parzialmente ottemperata, limitatamente alla macrofase Ante Operam.**

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante operam - Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva– in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (<i>ante-operam</i> , corso d’opera,



	<p><i>post-operam</i>). Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Suolo e Rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componete suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO E VALUTATO che **l’Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA prot. nr. 71328 del 15/10/2025 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell’istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l’art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “*Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall’autorità competente.*”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: “*Insieme alla presente istanza di avvio di procedura di ottemperanza viene trasmesso quanto richiesto dalla seguente condizione il cui elaborato di riferimento è il seguente: - **RS07PMA0011A0 – Piano di Monitoraggio Ambientale***”

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofasi Ante Operam, Corso Opera e Post Operam, pertanto la verifica è limitata alla macrofase Ante Operam;

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 13 è parzialmente ottemperata, limitatamente alla macrofase Ante Operam.**



Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento, ad eccezione di quella prevista dal Proponente mediante greggi di ovini, dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di per-mettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto, come previsto dal Proponente, di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

- a) (...). *Il sopra-suolo sarà mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento sarà effettuata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. La realizzazione dell'impianto non produrrà uno squilibrio ecologico per il passaggio da suolo agricolo a suolo ospitante un impianto fotovoltaico, semmai si avrà un progressivo miglioramento (ovviamente successivo alla fase di realizzazione) in termini ecologici in quanto il suolo non sarà impermeabilizzato e sarà mantenuto a riposo dalle pratiche agricole intensive; inoltre non riceverà apporti di fitofarmaci e ammendanti chimici. La vegetazione sarà dunque libera di svilupparsi e diffondere il proprio germoplasma in modo naturale grazie a processi anemofili e zoofili. Soltanto due-tre volte l'anno la vegetazione erbacea, esclusivamente per le porzioni perimetrali o strettamente necessaria per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, sarà sfalciata con mezzi meccanici senza l'utilizzo di diserbanti chimici, e i residui triturati (grazie alle macchine utilizzate decespugliatori e trinciaturto) saranno lasciati sul terreno in modo da mantenere uno strato di materia organica sulla superficie pedologica tale da conferire nutrienti e mantenere un buon grado di umidità. Lo sviluppo di vegetazione spontanea unitamente all'ombreggiatura al di sotto dei moduli garantirà inoltre la conservazione della temperatura e dell'umidità naturale del terreno, contrastando in tal modo la sensibilità alla desertificazione*



riscontrata per il territorio in questione, favorendo lo sviluppo di biodiversità attualmente poco presente.

- b) (...). *Per il lavaggio dei pannelli non saranno utilizzati detergenti chimici. Saranno utilizzati esclusivamente acqua e/o prodotti eco-compatibili certificati.*
- c) (...). *Durante la fase di realizzazione dell'impianto, dal momento che tutti i componenti utilizzati sono di tipo prefabbricato, le quantità di rifiuti prodotte saranno del tutto modeste e qualitativamente classificabili come rifiuti non pericolosi, in quanto originati prevalentemente da imballaggi. Tali rifiuti verranno conferiti in idonei impianti di smaltimento o recupero, ai sensi delle disposizioni delle norme. Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, saranno previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti. Si riportano sommariamente alcune delle misure e delle buone norme e degli accorgimenti da attuare al fine di minimizzare, evitare e contenere fenomeni di rilascio sia ordinari sia accidentali di elementi o sostanze potenzialmente nocive specie per le componenti abiotiche quali suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera. Per quanto concerne ad esempio **l'inquinamento atmosferico**, la causa principale sarà legata alla fase di cantiere e in particolare dipenderà dalle emissioni dei gas di scarico dei mezzi in azione e dalla produzione di polveri connessa alla presenza dei mezzi meccanici per il trasporto dei materiali a piè d'opera e per il movimento terra necessario per la realizzazione della viabilità interna in terra battuta, per il tracciamento delle trincee per i cavidotti e per le fondazioni delle cabine. Per limitare le emissioni prodotte dai gas di scarico, si specifica come queste verranno ridotte attraverso l'utilizzo di mezzi caratterizzati da categorie di emissioni euro 5 o B.A.T., ovvero categorie meno inquinanti che permetteranno di minimizzare il più possibile tali emissioni, unitamente a un adeguato cronoprogramma dei lavori, i quali incideranno per un periodo limitato. Per il possibile sollevamento di polveri, in fase di cantiere si specifica che i camion per il trasporto di materiali volatili dovranno essere provvisti di telo copri cassone, inoltre si provvederà a bagnare le piste di movimento e manovra e si manterranno velocità tali da minimizzare il sollevamento di polveri. Per quanto inerente le **componenti suolo e sottosuolo**, tenuto conto che durante la fase di cantiere non saranno effettuati movimenti terra significativi né sbancamenti e livellamenti eccezion fatta per le strade di accesso ed interne, le quali saranno semplicemente livellate e lasciate in terra battuta e che la morfologia dell'area di impianto, dunque, non subirà modifiche in quanto l'installazione dei moduli fotovoltaici seguirà l'attuale andamento plano-altimetrico senza alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli, si riporta a titolo esemplificativo che sarà posta particolare attenzione alle proprietà del terreno e al suo mantenimento. Inoltre, non si opererà stoccaggio di lubrificanti o combustibili a servizio dei mezzi impiegati nella messa in opera dell'impianto in quanto il rifornimento dei mezzi meccanici avverrà esclusivamente esternamente all'area di cantiere evitando sversamenti accidentali; inoltre, le modalità operative degli stessi mezzi sono tali da rendere alquanto improbabile la perdita di idrocarburi durante le operazioni di movimentazione. Anche per il lavaggio dei pannelli non saranno utilizzati detergenti chimici ma saranno utilizzati esclusivamente acqua e/o prodotti eco-compatibili certificati. Anche la componente idrica è stata debitamente considerata, partendo dal presupposto che dal punto di vista idrologico e idrografico, le opere sono situate a sufficiente distanza dai corsi idrici principali e non interferiranno con la linea di impluvio presente in sito, come evidenziato dalle relative cartografie e come censito dal portale CFD-Idro del dipartimento di protezione civile, e non influenzano lo scorrimento delle acque superficiali. Le opere idrauliche previste e opportunamente*



dimensionate, saranno realizzate mediante tecniche di ingegneria naturalistica e saranno utili per diminuire la velocità di deflusso, diminuire il trasporto solido e favorire di conseguenza l'allontanamento delle acque dal sito sensibile. Come detto per le componenti suolo e sottosuolo non si opererà stoccaggio di lubrificanti o combustibili a servizio dei mezzi impiegati nella messa in opera dell'impianto evitando sversamenti ordinari o accidentali di sostanze nocive e/o dannose. ; inoltre le modalità operative degli stessi mezzi sono tali da rendere alquanto improbabile la perdita di idrocarburi durante le operazioni di movimentazione e anche per il lavaggio dei pannelli non produrrà contaminazioni in quanto saranno utilizzati esclusivamente acqua e/o prodotti eco-compatibili certificati. Per prevenire la fuoriuscita di liquidi o sostanze pericolose nel suolo, con possibilità di percolare sino al raggiungimento della falda idrica, si utilizzeranno teloni progettati per evitare la filtrazione e lo sversamento di materiali nocivi o pericolosi noti come "teloni di contenimento" o "teloni impermeabili". I teloni di contenimento, spesso realizzati con materiali speciali impermeabili e resistenti, come il PVC (cloruro di polivinile) o altri polimeri sintetici adatti per il contenimento di liquidi, possono essere utilizzati in diversi contesti compresa la gestione di eventuali rifiuti temporanei di lavorazione. Per l'abbattimento delle polveri legate alla presenza di mezzi all'interno del sito, si prevede l'utilizzo di appositi cannoni nebulizzatori che, oltre a permettere l'abbattimento delle polveri, ottimizzeranno l'utilizzo della risorsa idrica senza produrre sprechi mentre il mantenimento delle aree a verde la risorsa idrica sarà garantita attraverso l'utilizzo di vasche prefabbricate da 5000 lt ciascuna, amovibili e posizionate lungo il perimetro dell'area di impianto. La risorsa idrica verrà ricaricata indirettamente nei periodi piovosi o direttamente nei periodi secchi così da rendere l'impianto autosufficiente in merito alla risorsa idrica necessaria, senza interagire con eventuali falde idriche profonde. Altra acqua eventualmente necessaria, specie nei periodi di particolare siccità, sarà prelevata dall'area esterna all'impianto, mediante autobotti autorizzate. Pertanto, come riportato sinteticamente, per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni e/o forme di inquinamento del sito in oggetto rispetto alla condizione ante operam, sono stati previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA prot. nr. 71328 del 15/10/2025 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "*Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente.*";

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla Macrofase *Corso Operam – Post Operam*, - in fase di cantiere ed in fase di esercizio.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 14 non è al momento ottemperabile.**



Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Corso Opera</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

- a. *Durante la fase dei lavori, in cantiere, verranno previsti dei servizi igienici, consistenti di bagno e doccia, del tipo chimici. Le acque di scarico prodotte verranno così periodicamente ritirate tramite opportuna autocisterna che provvederà a trasportarle al luogo di smaltimento, in questo modo verranno evitati sversamenti sull'area d'impianto e sarà evitato qualsiasi tipo di contaminazione con possibili falde acquifere o ristagni d'acqua superficiali.*
- b. (...) *Il traffico veicolare di mezzi pesanti durante la fase di cantiere, con conseguenti effetti per quanto riguarda anche l'incremento delle polveri dovuto ai mezzi in cantiere verrà mitigato con accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione delle polveri come ad esempio bagnatura piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dell'area di cantiere.*

CONSIDERATO E VALUTATO che **l'Ente vigilante è ARPA Sicilia** e che alla data attuale non si è espresso per quanto di competenza;

VISTA la nota prot. DRA prot. nr. 71328 del 15/10/2025 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" comunica alla CTS e ad ARPA Sicilia l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza in oggetto;

CONSIDERATO che, trascorsi 30 giorni (rif. 28 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) dalla data di presentazione dell'istanza di Verifica di Ottemperanza, ARPA Sicilia non si è espressa nei termini indicati;

VISTO l'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "*Qualora i soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ai sensi del comma 2 non provvedano entro il termine stabilito dal comma 3, le attività di verifica sono svolte direttamente dall'autorità competente.*";



CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla Macrofase *Corso Opera*, in fase di cantiere.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 15 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel presente parere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue: *“Al termine dei lavori, il proponente adotterà tutte le opere necessarie al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni allegando apposita documentazione fotografica con planimetria e punti di ripresa.”*

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alle macrofase *Post Operam - Prima dell'entrata in esercizio*, **la Condizione Ambientale n. 16 non è ottemperabile.**

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Post Operam</i>



Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività: a) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei sin-goli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. b) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. c) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente riscontra quanto segue:

- a. (...) Tale argomento è meglio descritto all'interno della relazione **RS07REL0013A0 - Relazione dismissione impianto e ripristino dei luoghi**, evidenziando come verrà trattato ogni singolo materiale al fine di essere trattato a norma di legge.
- b) (...) Il computo con i costi dello smaltimento presente all'interno della relazione è visionabile nel progetto esecutivo al documento **RS07REL0009A0 - Computo metrico estimativo opere di dismissione**
- c) La prescrizione è stata recepita e verrà predisposto apposita ricevuta prima dell'inizio dei lavori come da DM 10/09/2010

CONSIDERATO e VALUTATO che la Condizione Ambientale è riferita alla Macrofase *Post Operam*.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dalla ditta proponente, **la Condizione Ambientale n. 17 non è ottemperabile.**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO



RITIENE

In merito alle condizioni ambientali del D.A. n.56/GAB, del 14/03/2022, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale (VIA), del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sul "*Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico gridconnected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale pari a 3.641,56 kWp denominato "De Bartolo" da realizzare su terreni agricoli siti in e da Pozzo Ribaudò s.n.c. nel Comune di Vittoria (Rg) nei terreni censiti al C.T. al Fg. di mappa 82 part.lle 252,531,68*", proposto dalla Società Solar Italy XI S.r.l.

- **Le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, sono ottemperate;**
- **Le condizioni ambientali n. 12, 13, sono ottemperate limitatamente alla fase attuale;**
- **Le condizioni ambientali n11, 14,15, 16, 17, non sono ottemperabili;**



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 19.12.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 19.12.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE Entra 13.10
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRA 12.00
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE ENTRA 11.27
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE ESCE 11.50 Entra 12.30
35.	PEDALINO		PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.47
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE Esce 13.48
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ESCE 14.15
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE Entra 11.48
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.30
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	PRESENTE ESCE 13.35
55.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao